

Oggi la prova generale trasformata in spettacolo di solidarietà da Bnl-Telethon

Il ritorno di Turandot al Petruzzelli

 L'opera di Puccini nella regia di De Simone, il maggior successo produttivo della Fondazione di **Fabrizio Versenti**

Torna in scena da mercoledì prossimo al Petruzzelli la *Turandot* di Puccini nell'allestimento firmato da Roberto De Simone: l'opera che inaugurò la stagione 2009/2010 del teatro barese, la prima dopo la ricostruzione, rappresentata negli anni seguenti anche al Comunale di Bologna, al Teatro dell'Opera di Roma e al San Carlo di Napoli. Un felice (e purtroppo raro) esempio di successo produttivo della ancor giovane Fondazione lirica barese, uno spettacolo raffinatissimo che rilegge gli umori esotici e fiabeschi del testo di Carlo Gozzi, da cui Giacomo Puccini e i suoi librettisti Adami e Simoni trassero l'opera, innestandovi qualche suggestione visiva anni Venti che si giustifica con l'epoca di composizione dell'opera, lasciata incompiuta alla morte di Puccini nel 1924 e andata in scena per la prima volta alla Scala nel '26. De Si-

mone, con la collaborazione preziosa di Nicola Rubertelli per le scene e di Odette Nicoletti per i costumi, ha applicato a questa messinscena colorata e fastosa, esotica e affollata, tutta la sua cultura di uomo di teatro e di musica, donando al Petruzzelli l'allestimento forse più significativo della sua storia recente. E' quindi un piacere rivederlo in scena, ovviamente con direttori e cast rinnovati.

Un piacere che verrà anzi anticipato a oggi, quando la prova generale dell'opera (ore 18) si trasformerà per il pubblico pagante in una serata di solidarietà «Bnl per Telethon all'Opera», organizzata dalla banca italiana che fa capo al gruppo Bnp Paribas in collaborazione appunto con Telethon. I biglietti erano in vendita esclusivamente presso le agenzie Bnl; ovviamente, l'incasso sarà interamente devoluto a Telethon.

Sul podio dell'Orchestra del

teatro sarà questa volta il maestro Giampaolo Bisanti; Fabrizio Cassi dirigerà il Coro, quanto mai importante musicalmente in questa opera (soprattutto nel primo atto) e valorizzato al massimo anche come presenza scenica dalla regia teatrale di De Simone; maestro del Coro di voci bianche Vox Juvenes, come sempre, la bravissima Emanuela Aymone. Gli interpreti principali saranno il soprano catanese Tiziana Caruso nei panni della «principessa di ghiaccio» Turandot e il tenore uruguayano Carlo Ventre in quelli del principe Calaf; a lui quindi la celebre aria *Nessun dorma* («All'alba vincerò»), l'hit dell'opera che non ne esaurisce assolutamente la bellezza né la forza drammatica. Lì invece, la schiava devota di Calaf che si sacrifica per lui, sarà Daria Masiero.

Turandot è l'opera più moderna di Puccini sul piano musicale: inquieta, oscura, perva-

sa da mille tensioni e passioni, senz'altro influenzata in qualche misura dalle opere moderne di Richard Strauss (*Elektra*) e Debussy (*Pelléas et Mélisande*) che Puccini conosceva sia nei colori orchestrali che nelle soluzioni armoniche. Ma il genio di Puccini aggiunse tutta la sua maestria di creatore di melodie nelle arie più celebri, dopo aver fatto invece del primo atto un capolavoro di scrittura corale. Insomma, *Turandot* è un'opera di realismo magico molto lontana dal verismo pucciniano più tipico, una sorta di ultimo approdo del compositore lucchese che ne dimostra ancor più la grandezza.

Dopo la prova generale-spettacolo di oggi, la «prima» ufficiale della *Turandot* 2016 al Petruzzelli sarà mercoledì 9 alle 20.30. Poi, repliche quotidiane (con due cast in alternanza) dal 10 al 17 novembre. Biglietti ancora disponibili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Masse La *Turandot* di Puccini/De Simone è un'opera di grandi masse in scena (foto di Mirco Magliocca)



Peso: 37%